

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034627

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0100034627

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione In alto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Girolamo Gritta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Novara

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia ospedale

LDCN - Denominazione Ospedale Maggiore della Carità, USL 51

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Corso Mazzini, 18

LDCS - Specifiche Cortile d'onore, piano primo, loggia, lato est.

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1850

<b>DTSF - A</b>	1865
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega novarese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo bianco di Carrara/ intaglio/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	74
<b>MISL - Larghezza</b>	65
<b>MISP - Profondità</b>	30
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Sporcizia diffusa.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il busto ripropone le fattezze del benefattore; è collocato su un basamento a rocchetto con modanature. E'rivolto leggermente a destra ed è volumetricamente ben definito, con abiti seicenteschi ed una vistosa gorgiera che incornicia il viso. Il volto è caratterizzato dai baffi, dalla sottile barba e dai capelli schiacciati sul capo. L'espressione è ieratica e imponente.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 A 71 : 61 B 11 2 (GEROLAMO GRITTA) 11 (+53)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti profani. Personaggi: Gerolamo Gritta. Abbigliamento.
	Il busto di Gerolamo gritta (per la cui collocazione si rimanda alla pianta allegata alla prima scheda cartacea della serie) fa parte della galleria dei benefattori collocati nella loggia al piano superiore del cortile d'onore secondo le intenzioni della delibera del 18 maggio 1848. Tutti i busti sono completati da lapidi con iscrizioni con profili decorati da fuselli. Il Gritta è ricordato per aver lasciato in eredità all'Ospedale, in mancanza di ifigli maschi, il tenimento di Vicolungo (con documento del 6 giugno 1601). Il lascito divenne effettivo solo l'8 giugno 1686 (G. B. Morandi - S. Ferrara, L'Ospedale Maggiore della Carità di Novara. Memorie storiche, Novara 1907, p. 65). Non si sono rintracciati documenti nè bibliografia su quest'opera. I busti, per la stessa destinazione, si pongono come immagini stereotipate, rappresentative di un certo tipo di umanità, e con una certa impostazione celebrativa e pochi scultori cercheranno di differenziarsi fornendo ritratti più vicine alle qualità psicologiche dei ritrattati. La superficialità dello sguardo ed il distacco sono molto evidenti in queste sculture, la cui imponenza è sottolineata dalla presenza del collarino

**NSC - Notizie storico-critiche**

che, isolando il capo dal busto, ne determina una certa fissità. Il personaggio è riprodotto facendo riferimento ad una certa ritrattistica accademica, i cui modelli risultano irrigiditi in soluzioni formali ripetitive e da una modellazione per ampi piani levigati. I volumi, definiti da linee morbide con passaggi chiaroscurali soffusi, e l'imponenza della struttura rimandano ad una formazione comune a quasi tutti gli scultori attivi in questo complesso: l'Argenti, il Donati, il Dini, Il Tasso e, forse in misura minore, il Cassano, il Bisetti, l'Albertoni, lo Sterna. Per questo motivo l'attribuzione diventa difficoltosa. La presenza di nomi noti come autori dei busti inserisce il complesso decorativo in quello sviluppo ampio che - nella seconda metà del XIX secolo - interessa la modellazione plastica. Le motivazioni di questo intensificarsi delle richieste di opere scultoree per monumenti funerari o celebrativi (documentabile anche dal maggior numero di richieste di sussidio per l'iscrizione ai corsi di scultura rispetto ai corsi di pittura inviate dai giovani novaresi al Collegio Caccia) è ben sottolineata oltre che dal Restucci (A. Restucci, Città e architetture nell'Ottocento, in Storia dell'Arte Italiana, Vol. VI, Torino 1982, p. 756) anche dal Marchiori: "L'Ottocento è il secolo della scultura celebrativa e funeraria: un secolo d'oro per i cavatori di marmo ed i fonditori di bronzo ai quali la vanità dei principi degli aristocratici e dei borghesi assicurò il pane quotidiano" (G. Marchiori, 1960, p. 7).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Novara

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 47836

**FTAT - Note**

Veduta frontale

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

La Verità

**BIBD - Anno di edizione**

1865

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Morandi G. B./ Ferrara S.

**BIBD - Anno di edizione**

1907

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 65

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Restucci A.

**BIBD - Anno di edizione**

1982

**BIBN - V., pp., nn.**

Vol. VI, pp. 756

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marchiori G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 7

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1984
<b>CMPN - Nome</b>	Mongiat E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Venturoli P.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Marino L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)